

«Parcheeggio o area per emergenza?» «Il sito diventerà più accessibile»

● L'Adiconsum solleva dubbi sui prossimi lavori a piazzale Sanzio

● L'assessore alla Protezione civile, Porto, rassicura. Abusivi sulle strisce blu Amt



CESARE LA MARCA

Sembra un'area "tranquilla" in pieno caos cittadino, invece c'è un po' del "Dna" di Catania, nella enorme distesa d'asfalto di piazzale Sanzio: la prospettiva di un futuro parcheggio con fondi regionali, la funzione di protezione civile dell'area in caso di calamità, la manutenzione "leggera" dell'Amt che ha voluto intanto ridarle decoro, è un po' di abusivismo.

I lavori del nuovo parcheggio (uno dei tre finanziati con oltre 23 milioni dalla Regione, con "Narciso" e "Acicastello") cominceranno a gennaio, intanto la destinazione della grande area di piazzale Sanzio resta al centro dell'attenzione, anche e non solo in funzione della vicina corsia protetta del viale Vittorio Veneto e del futuro percorso del Brt5 da Cannizzaro a piazza Stesicoro. Un nodo cruciale della viabilità, ma anche un'area essenziale per la protezione civile, a oggi pur se in minima parte destinata anche a un uso "improprio", quasi al confine dell'incrocio tra viale Sanzio e via Giuffrida, ovvero l'attività di un parcheggiatore abusivo e un paio di camion dei paninari con tavoli e sedie serali sulle strisce blu del grande parcheggio gestito dall'Amt, che pare si occupi ancora di trasporto locale e non di panini e bibite. Tanto è vero che l'area è stata nelle ultime settimane oggetto di un restyling di strisce,

paletti, cartelli e verde, per migliorarne la fruibilità.

Intanto sull'attuale e futura destinazione, l'Adiconsum Catania, associazione dei consumatori della Cisl, solleva delle perplessità. «Parcheggio scambiatore o area di emergenza e ricovero per la Protezione civile? Perché non è stato previsto prima un piano B con un sito alternativo?», chiede il presidente Francesco Anello. «Con l'approssimarsi dei lavori del

parcheggio scambiatore "Sanzio", parte interrato, parte a raso e parte destinato a verde pubblico attrezzato - aggiunge - non comprendiamo il recente ampliamento dell'attuale parcheggio, che non tiene conto che tale area è stata destinata dal Piano di emergenza della Protezione civile a zona di eventuale "ricovero" dei cittadini in caso di calamità naturali. L'Adiconsum Catania - conclude Anello - pur condividendo la realizza-

zione di un parcheggio scambiatore, chiede all'amministrazione se è stata individuata l'area alternativa di protezione civile come ricovero, di sospendere l'estensione degli stalli a pagamento e avviare un confronto con tutte le associazioni dei consumatori sulla questione del piano parcheggi della città». In merito, l'assessore alla Protezione civile del Comune, Alessandro Porto, spiega che col nuovo impianto «sarà anzi migliorata la viabilità e l'accessibilità all'area. Ho visto il progetto e sono certo che un impianto moderno con tutti i relativi servizi e collegamenti sarà anche più funzionale come area di eventuale ricovero per la sistemazione dei cittadini, in quanto questa non è area destinata all'immediata emergenza. In quanto agli abusivi - conclude Porto che è anche assessore alla Polizia municipale - dovranno spostarsi». «Il confronto sulle strisce blu c'è stato con i sindacati e i residenti - spiega il presidente dell'Amt Giacomo Bellavia - e anzi al confine con via La Spezia sono stati lasciati una ventina di stalli bianchi accanto a quelli blu. Se lo avessimo fatto anche dall'altro lato avremmo avuto auto in sosta per un mese, mentre per noi è primaria la funzione di parcheggio scambiatore, tanto è vero che c'è una tariffa integrata per auto e bus, in ogni caso restiamo aperti al confronto e a eventuali convenzioni agevolate».



I camion dei paninari al piazzale Sanzio, e, sopra, una veduta del parcheggio